

Dalla Camera di commercio cinquanta milioni per le aziende

Finanziamenti per sostenere le realtà produttive partenopee dopo l'emergenza Covid
Fiola: «I primi bandi saranno pubblicati entro luglio, i successivi entro l'11 settembre»

Cinquanta milioni per sostenere le imprese e contribuire al rilancio della Campania dopo l'emergenza Covid. La Camera di Commercio lancia un «Piano strategico» che fino a dicembre consentirà, attraverso una serie di bandi, di accedere ad aiuti e finanziamenti. «Contiamo di pubblicare i primi bandi entro la fine di luglio, poi i successivi entro l'11 settembre — spiega il presidente **Ciro Fiola** —. Esorcizzia-

gravissimo non contro la Giunta, ma contro le imprese».

Ed eccoli i sostegni. Per l'innovazione tecnologica sono stati stanziati 10 milioni, di cui il 50 per cento a fondo perduto fino a 15 mila euro per investimenti da marzo 2020 in poi. Sul fronte del credito sono stati stanziati 5 milioni che serviranno per l'abbattimento dei tassi d'interesse sui finanziamenti accessi nel 2020. Per il turismo sono stati stanziati 8

milioni che saranno erogati sotto forma di voucher a tour operator, agenzie di viaggio e strutture ricettive alberghiere. Per il settore agricoltura e cooperazione, la cifra stanziata ammonta a 3,5 milioni destinati ai comparti del florovivaismo, distillazione, vino, filiere Dop e Igp, pesca. Per i dispositivi di protezione individuale e sanificazione, sono stati stanziati 6,5 milioni destinati a tutte le imprese di cui il 50% a fondo perduto fino a un mas-

10

milioni di euro

Sono stati stanziati per favorire l'innovazione tecnologica. Di questi, il 50 per cento a fondo perduto

simo di 2 mila euro, per spese sostenute dal lockdown in poi. Per il comparto cultura, sono stati stanziati 2 milioni. I destinatari sono teatri, cinema, librerie, rassegne culturali con la presenza di artisti partenopei come testimonial. Ammontano a 10 milioni i fondi stanziati per fitti e utenze: 7 al commercio e 3 all'artigianato, di cui il 40 per cento a fondo perduto sui fitti dal lockdown in poi, fino a un contributo massimo di 5 mila euro. In ca-

so di locale di proprietà il contributo è del 40 per cento su consumo utenze. Per la valorizzazione del territorio della provincia di Napoli, sono stati stanziati 2 milioni per luminarie, fiere, mercatini, spot, documentari turistici, valorizzazione culturale. Per Luci d'artista stanziati 3 milioni per la città di Napoli per un progetto di attrazione turistica e rilancio dei consumi.

Plaudisce all'iniziativa il presidente di Confesercenti Campania Vincenzo Schiavo. «Abbiamo il merito di aver chiesto per primi che la Camera di Commercio aprisse il proprio "fortino" per sostenere le aziende iscritte. Chiediamo ora che le associazioni siano protagoniste in questa azione di accompagnamento e sostegno alle imprese. Fondamentale, perciò, azzerare la burocrazia, in modo che si possa accedere ai finanziamenti in maniera rapida, a seguito cioè della semplice domanda».

Sui tempi, Fiola, si sbilancia e promette quattro - cinque mesi di tempo dall'approvazione della domanda. «Il tempo materiale di lavorare la pratica da parte di un Ente che ha personale ridotto rispetto alle necessità» ricorda.

Anna Paola Merone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente **Ciro Fiola**

mo la drammatica data del grave attentato negli Usa con un segnale di fiducia che parte da Napoli per le nostre 340 mila imprese. Cadenzeremo le uscite dei bandi ogni tre giorni circa, per non ingolfare il sistema, agevolare consulenti, associazioni e aziende affinché ogni impresa possa valutare e partecipare anche a più misure».

La Giunta della Camera di Commercio ha deliberato uno stanziamento di risorse «poteroso, che non ha precedenti in Italia», sottolinea Fiola evidenziando la concertazione che ha preceduto la stesura del provvedimento che non ha trovato tuttavia, in Consiglio, unanime consenso. «Confindustria e Confcommercio hanno votato contro — ricorda il presidente —, un atto



La presentazione

di **Gimmo Cuomo**

Gesco punta sui vini (bianchi, rosso e rosato) Rilevata «Selvanova»

L'azienda nota per la valorizzazione del Pallagrello

«**Q**uesti vini vanno giudicati per la loro oggettiva qualità e non per il progetto che c'è dietro». Non chiede sconti Sergio D'Angelo, presidente di Gesco, il più grande gruppo di imprese sociali del Sud Italia. Forse, lo fa perché sa bene che le bottiglie dell'azienda Selvanova, in frazione Squille di Castel Campagnano in provincia di Caserta, sono effettivamente prodotti affidabili. Alle spalle della cantina, fondata nel 1997 dall'imprenditore napoletano Antonio Buono e recentemente affidata appunto a Gesco, c'è una storia importante costruita sulla valorizzazione degli storici vitigni di Terra di Lavoro, principalmente il pallagrello bianco e nero, cari al Borbone. L'enologo è rimasto Gennaro Reale,



Il brindisi. Da sinistra: Massimo Gallo, Antonio Buono, Alessandra Illiano, Sergio D'Angelo e Paolo Ascierio

presente fin dall'inizio, che ha avuto la capacità di aggiornare la gamma aziendale, puntando sull'innovazione e sulla contemporaneità. Due vini fermi, un bianco e un rosso, e due vivaci, gradazione alcool-

ca contenuta e sorso leggero per assecondare il gusto dei consumatori.

Resta centrale l'importanza del progetto sociale che ha come obiettivo il coinvolgimento attivo di giovani in

condizione di disagio. Anche le nuove etichette raccontano la storia della svolta aziendale attraverso l'immaginario artistico dei quadri di Alessandra Illiano, giovane pittrice formata nel laboratorio artistico del Centro diurno dipartimentale di riabilitazione Aquilina (del Dipartimento di Salute mentale dell'Asl Napoli 1, gestito da Gesco attraverso la cooperativa Era). Le più rigorose etichette storiche sono state sostituite da quelle raffiguranti coloratissimi e postmoderni insediamenti urbani sulle sponde del fiume, nel mezzo del quale c'è la rappresentazione grafica e stilistica di una zattera, divenuto il nuovo logo aziendale.

Mercoledì mattina la presentazione dell'iniziativa alla «Caffettiera» in piazza dei martiri a

Napoli. Oltre a D'Angelo erano presenti due testimonial di assoluta eccezione: l'oncologo Paolo Ascierio che ha ricevuto un riconoscimento per «il suo impegno nella ricerca e nella cura che hanno promosso la città di Napoli tra le eccellenze internazionali in campo sanitario», e l'attore Massimiliano Gallo che ha colto l'occasione per sottolineare le difficoltà che hanno dovuto sopportare i suoi colleghi in conseguenza delle restrizioni rese necessarie durante il periodo più duro della pandemia.

La Fattoria Selvanova, oltre all'attività vitivinicola in senso stretto, portata avanti secondo i principi dell'agricoltura biologica, ospita anche un agriturismo e una fattoria didattica. La scelta biologica corrisponde alla convinzione che un'agricoltura sana debba intaccare il meno possibile, attraverso l'azione umana, quello che la natura ha formato in migliaia di anni. Ed è stata proprio questa opzione che ha convinto il gruppo Gesco ad effettuare la scelta di puntare nel 2018 sull'azienda casertana. In alto i calici. Brindisi beneaugurante rinunciando per qualche istante alle mascherine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intesa Sanpaolo

Due società napoletane in «Elite»

Prende il via la prima **Intesa Sanpaolo Elite Lounge** del 2020, che sarà completamente digitale e vedrà l'ingresso di 24 nuove società nell'ambito della collaborazione fra Intesa Sanpaolo, Elite — il private market di servizi integrati e network multi-stakeholder parte del Gruppo London Stock Exchange — e Confindustria, volta ad accompagnare le pmi in percorsi di formazione, crescita dimensionale, passaggio generazionale e apertura al mercato dei capitali. Da questa collaborazione, che si inserisce nelle attività previste dall'accordo tra Intesa Sanpaolo e Piccola Industria Confindustria, in due anni sono state organizzate sei Lounge, che hanno introdotto oltre 140 imprese da tutta Italia al percorso formativo di Elite, selezionate anche con il supporto del desk Elite di Confindustria. Due le realtà regionali coinvolte, entrambe partenopee: **Agrolegumi** (lavorazione e conservazione alimenti) e **B-Rent** (noleggio veicoli). Stefano Barrese, responsabile Banca dei Territori di Intesa: «Siamo orgogliosi della collaborazione con Elite e Confindustria con cui in due anni abbiamo selezionato oltre 140 imprese».